

Health and the City

Health and the City

L. Monge¹

Corresponding author
amd-to.monge@alma.it

La città è l'ambiente dove oggi vive la maggior parte della popolazione nel mondo; spesso le città, e non solo le inquietanti megalopoli cresciute a dismisura e in pochi anni, ma anche le nostre più ordinate e tranquille realtà europee, non sono state costruite per la salute. Le città invece di attenuare e correggere, spesso aumentano le differenze, amplificano le disuguaglianze e l'effetto dei determinanti sociali che più influenzano la salute: istruzione, reddito, lavoro. *Health and the City*, ovvero, parafrasando una trasgressiva e fortunata serie televisiva, bisogna parlarne in modo chiaro, esplicito, la città è importante anche in un contesto sanitario!

In questi anni AMD ha affidato lo sviluppo di questo tema alle sensibilità e curiosità di DiabeteNoGrazie (www.diabetenograzie.it) un originale *format* in rete che guarda e sostiene la cultura della prevenzione a tutto tondo, con la consapevolezza che per prevenire una malattia come il diabete è necessario porre attenzione non solo a quanto mangiamo o a quanto ci muoviamo, ma anche all'aria che respiriamo, a come e a quanto dormiamo, a cosa e come mangiamo,... in un sistema di grande complessità che definisce la relazione tra la salute e l'ambiente in cui viviamo.

Nel simposio dedicato alle città JAMD ha invitato alcuni dei collaboratori di DiabeteNoGrazie a raccontarci le loro riflessioni maturate in questi anni sul tema.

Anna Chiambretti nella sua suggestiva e appassionata analisi sulle "città ingiuste" affronta il tema difficile e complesso delle relazioni tra i determinanti sociali di salute e le malattie croniche (non solo il diabete); Silvio Barbero ci parla con una colta narrazione del cibo nell'evoluzione della città dalla modernità alla contemporaneità e di come sia possibile costruire programmi sostenibili di agricoltura urbana; Stefano Parini, Miryam Ciotola e Francesco Romeo ci presentano un'originale e puntuale revisione

della letteratura sui fattori ambientali di rischio di diabete meno noti o presunti, ma tutti presenti nelle nostre città. Abbiamo quindi invitato un tecnologo, l'architetto Rossella Maspoli, a parlarci di *smart city*, città intelligenti che sanno riconfigurare e ridisegnare il proprio profilo di salute attraverso interventi sullo spazio pubblico, non solo in chiave preventiva, ma anche per non escludere, ad esempio dall'attività fisica, chi soffre di diabete. Infine il nostro Presidente, Domenico Mannino, a suggellare la rilevanza di questa ampia riflessione sulla città, ci propone un progetto di *urban diabetes*, il *Cities Changing Diabetes*[®], un intervento sulla salute per contrastare il diabete che sta prendendo corpo nel mondo, raccontandoci in particolare l'esperienza di Roma.

Sorvegliando la letteratura sul tema ho con piacere rilevato che, a sottolineare l'importanza del problema, l'interesse dei ricercatori, la fame di dati della politica sanitaria, e l'urgenza con cui è necessario affrontarlo, queste nostre riflessioni sono state accompagnate da due revisioni sistematiche, pubblicate a gennaio 2018, che si occupano di relazioni tra ambiente e diabete. Il primo articolo di Tashi Dendup et al. (<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/m/pubmed/29304014/>) analizza più di 200 studi sui determinanti ambientali del diabete mellito tipo 2 e giunge alla conclusione che elevati livelli di camminabilità e di spazio verde sono associati a un basso rischio di diabete, mentre un aumento dei livelli di rumore e dell'inquinamento dell'aria sono associati a un aumento del rischio.

Il secondo lavoro di Nicole R. den Braver et al. (<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/m/pubmed/29382337/>), che ha selezionato 109 lavori sulle caratteristiche dell'ambiente costruito e diabete, analizzandone 40 di essi in metanalisi, evidenzia che vivere in un ambiente urbano rispetto a uno rurale aumenta il rischio di diabete, e anche in questo caso la camminabilità e la disponibilità di spazio verde sono variabili protettive nel confronto del diabete. Gli autori non rilevano sufficienti evidenze di un'associazione tra ambiente ali-

¹ Editor in chief JAMD – The journal of AMD.

mentare e diabete, ma sottolineano anche i limiti dei lavori disponibili, prevalentemente trasversali.

La città è quindi una protagonista ormai consolidata nella prevenzione delle malattie croniche come il diabete e queste analisi, consapevoli dei limiti del disegno degli studi e di qualità delle evidenze, suggeriscono che gli interventi sul design urbano e sul planning delle città siano indispensabili per raggiungere l'obiettivo di città *health-oriented*.

COMPETING INTERESTS

The author(s) declared that no competing interests exist.

COPYRIGHT NOTICE

© 2018, The Author(s). Open access, edited by Associazione Medici Diabetologi and published by Idelson Gnocchi (www.idelsongnocchi.it)